



TÉREZ MONTCALM



ANJULIE

## Due scommesse

All'alba del secondo decennio del terzo millennio, cosa potremo aspettarci dalla musica popolare?

Poco di realmente nuovo, temo. Anche se spero che qualche personaggio di qualità possa quest'anno emergere dal mazzo. Dovessi scommettere, punterei su due fanciulle canadesi. La prima è Térez Montcalm, del Quebec: classe e personalità da vendere, il recente *Connection* (Egea) dimostra un eclettismo notevole. «Una cantante jazz con un attitudine molto rock», ama definirsi; e aggiungo che è dotata di un'ottima scrittura cantautorale, rilegge i classici più disparati con una creatività che sembrano reinventati. Nel suo quinto disco affronta con passione ed originalità gli U2 e Aznavour,

Cole Porter e il Battisti di *Epenso a te*.

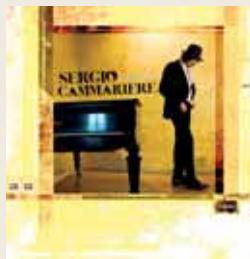
Se Térez ha l'anima rock di una Patti Smith ma la

raffinatezza della conterranea Joni Mitchell, la giovane Anjulie centrifuga con sapienza cadenze caraibiche e aromi retrò à la Nancy Sinatra, l'hip-hop di una Laureen Hill e il pop sofisticato di una Anita Baker. Anjulie è cresciuta a Toronto, in una famiglia di origini caraibiche: radici individuabili nel suo stile: un'ipotesi pop cosmopolita che oscilla tra la dance e il reggae, la canzone d'autore e il soul. La ragazza ha tutti i numeri per entrare nell'Olimpo del music-business; anche in lei convivono la grazia dell'interprete e la creatività della compositrice, ma rispetto a Térez dimostra un'estroversione e un appeal commerciale più evidente. Non a caso questo omonimo debutto per Universal l'ha già imposta sui circuiti di Mtv. Buon proseguimento ad entrambe. ■

## CD e DVD novità



**MENDELSSOHN  
DISCOVERIES**  
Sinfonia n. 3  
“Scotese”.  
Concerto n. 3  
per pianoforte e  
orchestra. Ouverture “Le Ebridi”. Roberto  
Prosseda pianoforte, Gewandhausorchester,  
direttore Riccardo Chailly. Decca. Un  
gioiello da non perdere. Prosseda,  
melnesshonianiano di razza e Chailly, grande  
bacchetta, in brani noti, e rarità come il  
*Concerto per piano*, ricostruito e  
completato da Marcello Bufalini. L'orchestra  
è lussuosa. Prosseda al piano è misurato,  
Chailly accompagna con musicalità.



**SERGIO CANTARIERE  
Carovane (Emi)**  
È tra le firme più riconosciute  
della nostra scena  
cantautorale. Questo, forse,  
il suo album più maturo,  
con spunti teo-filosofici  
e sociologici. Sergio ha la  
raffinatezza di Tenco, miscela  
jazz e bossanova, folk e  
scampoli di teatro-canzone  
attento ai drammi, alle  
speranze del presente.



**CORALINE E LA PORTA MAGICA**  
Coraline, undici anni, si è  
trasferita con i suoi in una  
nuova casa. Qui scopre un  
passaggio che la porta in un  
mondo parallelo, tra l'horror e  
il fiabesco. Primo film di  
animazione girato in 3D,  
edizione italiano-inglese,  
tecnicamente impeccabile.